



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 23/03/2018

Articoli pubblicati dal 23/03/2018 al 23/03/2018

LA CASSAZIONE HA DECISO MA IL SUPERMERCATO RICORRE

Tassa Rifiuti - Alla Suprema Corte disputa su multa da 100mila euro

La Cassazione ha deciso ma il supermercato ricorre

TASSA RIFIUTI Alla Suprema Corte disputa su multa da 100mila euro

CASTELLANZA - Chi avrebbe immaginato, quando sono stati intensificati i controlli anti-evasione sulla vecchia tassa rifiuti, che la disputa su una multa sarebbe approdata alla Cassazione?

L'imprevedibile strascico giudiziario riguarda un accertamento di 102.116 euro, emesso nei confronti di un centro commerciale che ha subito un controllo come tanti altri esercizi e aziende.

«Può sembrare incredibile che si arrivi fino a questo grado di giudizio - osserva l'assessore al Bilancio Maria Luisa Giani - ma in ballo c'è una cifra importante, che l'amministrazione comunale, certa di essere dalla parte della ragione, intende in ogni modo recuperare».

Mettrature

Va subito chiarito che la società titolare della struttura di vendita non ha evaso la vecchia Tarsu. Tutto sta nel diverso conteggio delle mettrature inerenti la produzione di rifiuti: come altre aziende, che sono state ugualmente multate, l'operatore non ha indicato superfici esterne ma coperte

che a suo avviso non rientravano nel conteggio, versando quindi negli anni importi inferiori.

All'origine c'è una diversa interpretazione della normativa: il motivo della richiesta di annullamento del verbale del Comune di Castellanza, infatti, è «l'inapplicabilità della tassa sulle aree esterne operative accertate, in quanto definite solo pertinenziali e quindi esenti». Insomma, non sarebbe giusto conteggiarle per il calcolo delle

mettrature in quanto non fanno parte dell'attività commerciale vera e propria.

Secondo il Comune, invece, le aree di sosta e gli spazi di logistica sono da considerarsi operativi a tutti gli effetti.

È quanto dichiarava nelle sue controdeduzioni ai ricorsi di altre ditte la società Tecnologia e Ambiente, cui l'ex giunta Farisoglio aveva affidato l'aggiornamento e la gestione dei controlli tributari.

Corsi è controricorsi

Risale al 23 dicembre 2011 la notifica del verbale di 102mila 116 euro (comprensivi di sanzioni e interessi), riferita a un accertamento dei pagamenti della Tarsu fra il 2006 e il 2010.

Nel febbraio del 2012 il centro commerciale ha depositato un ricorso

innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Varese. C'è voluto quasi un anno perché fosse emessa la sentenza: il ricorso è stato rigettato. Ma la società non si è rassegnata e nell'aprile 2013 ha inoltrato un altro ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Milano, che a novembre ha annullato l'accertamento impugnato accogliendo la richiesta.

È stato poi il turno del Comune di ricorrere: ha inoltrato appello alla Corte di Cassazione, «competente in questa materia perché il Tar si occupa solo di questioni amministrative - chiarisce l'assessore Giani - Ebbene, la Cassazione ci ha dato ragione, ma la controparte ha depositato un ricorso di revocazione». Chissà quando e come sarà messa la parola fine a questa vicenda, caso più unico che raro in Italia.

Tutto è partito dai controlli anti evasione

La contesa riguarda le mettrature



La vicenda giudiziaria vede scontrarsi Comune e centro commerciale

Dopo un paio di mesi dalla decisione nuovo incontro con i residenti

VIA VENEZIA E GRANDI, LA NUOVA VIABILITÀ PIACE**CASTELLANZA** Dopo una paio di mesi dalla decisione nuovo incontro con i residenti
Via Venezia e Grandi, la nuova viabilità piace

CASTELLANZA (dtm) Dopo un paio di mesi dalla decisione, presa insieme ai residenti, di istituire il senso unico in via Venezia e lasciare il doppio senso in via Grandi, l'amministrazione ha convocato di nuovo i cittadini per capire se le modifiche attuate hanno creato problemi. Presenti all'incontro dodici residenti di via Venezia, sei di via Grandi, quattro di via Gramsci e un proprietario di un'attività in via Venezia che ha lamentato la presenza non a sufficienza di parcheggi da quando la via è diventata a senso unico. Secondo la maggior parte dei



presenti, in particolare residenti in via Venezia la soluzione che è stata trovata è soddisfacente, il traffico è diminuito e nella zona, dice una signora "ora è possibile tenere

le finestre aperte un po' di più". È stato rilevato un aumento del traffico in via Grandi ma comunque si preferisce proseguire in questo modo e lasciare la via a senso unico. Tra le segnalazioni arrivate dai cittadini, alcune macchine che entrano contromano in via Venezia e i limiti di velocità non sempre mantenuti. In questo senso verranno effettuati dei controlli dalla Polizia Locale, mentre l'amministrazione si impegnerà a mandare delle lettere ai residenti di via Venezia per invitarli a ritirare le auto nei box per liberare posteggi.

pubblicato il 23/03/2018 a pag. 42; autore: dtm

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 22/03/2018 a pag. web; autore: Manuel Sgarella

**SINDACO E VICESINDACO, PER PALAZZO COSTANO
TROPPO**

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/914445/sindaco_e_vicesindaco_per_palazzo_costano_troppo

pubbl. il 22/03/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

**CANI, DALLE VACCINAZIONI ALL'ALIMENTAZIONE: COSA
SAPERE**

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/salute/914451/cani_dalle_vaccinazioni_all_alimentazione_cosa_sapere